

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BDM

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00189963

ESC - Ente schedatore M626

ECP - Ente competente per tutela M626

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC demoetnoantropologico

CTG - Categoria ARREDI E SUPPELLETTILI/ CONTENITORI, RECIPIENTI E OGGETTI DI USO DOMESTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione boccale

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto bene semplice

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo locale

OGDN - Denominazione carafa

OGM - Modalità di individuazione dati di archivio

OGM - Modalità di individuazione appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

OGR - Disponibilità del bene bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione Correlazione di contesto

RSET - Tipo scheda BDM

RSED - Definizione del bene piatto

RSEC - Identificativo univoco della scheda 1200189862

REZ - Note Il bene è in relazione con altre ottanta ceramiche popolari del Lazio appartenenti alla collezione di Lamberto Loria.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune	Roma
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo delle Tradizioni Popolari
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_5932698243761
LDCU - Indirizzo	Piazza Guglielmo Marconi 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Civiltà - Arti e tradizioni popolari
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_0683659243761
LDCS - Specifiche	Piano II/stanza di deposito n. 202
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Arpino
PRZ - Tipo di contesto	contesto periurbano
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Comitato per l'Esposizione Internazionale di Roma del 1911
DRT - Denominazione della ricerca	Raccolta per la Mostra di Etnografia Italiana di Roma del 1911
DRR - Responsabile scientifico della ricerca	Loria, Lamberto
DRL - Rilevatore	Mainardi, Athos Foco
DRD - Data del rilevamento	1911 ante
DRN - Note	La campagna di raccolta di Loria è stata condotta tra il 1908 ed il 1910.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	1328
INVD - Riferimento cronologico	XX terzo quarto
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	9725
INVD - Riferimento cronologico	1956 ca
COL - COLLEZIONI	

COLD - Denominazione	Ceramiche laziali
COLN - Nome del collezionista	Mainardi, Athos Foco
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1911
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	0000
DTM - Motivazione/fonte	data di acquisizione
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Boccale in terracotta smaltato in bianco, con decorazioni floreali. Il piede è sporgente, ad anello, ben evidenziato rispetto al fondo. La pancia non è pronunciata, il collo è molto alto, con tendenza ad allargarsi verso la bocca, e termina in un becco piccolo e stretto. Il manico è a nastro e si inserisce sul collo, appena sotto l'orlo, e al centro della pancia, al lato opposto del beccuccio. Il boccale è interamente smaltato, ad eccezione del piede e della parte terminale della pancia, immediatamente sopra di esso.
AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO	
AIDO - Tipo	apparato decorativo
AIDP - Posizione	superficie frontale
AIDI - Identificazione	motivo fitomorfo
AIDD - Descrizione	"Il disegno policromo, sotto il becco, è racchiuso in un riquadro a pennellata verde: mazzetto di fiori gialli con gambi marrone ricurvi."
AIDS - Note	La descrizione in AIDD è tratta dalla scheda FKO relativa al bene in questione.
	L'oggetto fa parte della collezione nazionale curata da Lamberto Loria per la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, inaugurata a Roma il 21 aprile di quell'anno, nel contesto dell'Esposizione Universale (BIBR: PUCCINI 2005, pp. 91-92). La collezione si costituì attraverso una serie di campagne di acquisizione di materiali propedeutiche alla realizzazione della Mostra, avvenute fra gli anni 1908-10. Effettuate su commissione di Lamberto Loria, da parte di suoi stretti collaboratori, le ricognizioni avevano lo scopo di individuare oggetti affinché "le diverse raccolte compongano alla fine un quadro completo e omogeneo della vita popolare" (BIBR: PUCCINI 2005, p. 91). Responsabile dell'acquisto dell'oggetto qui considerato tra il 1908 ed il 1911 fu Athos Foco Mainardi, su autorizzazione dello stesso Loria. In questo modo l'oggetto giunse a Roma, all'interno di quei circa 40.000 esemplari di interesse etnografico raccolti per la Mostra (BIBR: PUCCINI 2005, p. 109). Successivamente l'intera collezione Loria, attraverso un lungo percorso di immagazzinamento - influenzato anche dalla pausa dovuta alle due Guerre Mondiali -, è confluita, quale parte fondante, nel Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, inaugurato nel 1956. Il boccale è stato raccolto nella cittadina di Arpino, allora provincia di Caserta, oggi di Frosinone. La produzione ceramica artigianale locale ha origini estremamente antiche, sebbene abbia conosciuto il proprio apice dalla fine del secolo XIX, fino quasi

NSC - Notizie storico-critiche

a tutto il XX (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). L'oggetto è in argilla bianca, eseguito al tornio (BIBR: SCHEUERMEIER 1980, pp. 18-56) e, qualora l'invetriatura fosse presente, smaltato in fase di cottura; talvolta, anche se raramente, alcuni boccali non presentano una completa invetriatura, ma lo smalto si limita a comparire soltanto nella parte interna ed esterna del becco (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 37). Il materiale si estrae nella zona chiamata Vallone e si trasporta all'interno di Arpino. "La creta si pesta, si staccia, si bagna, si raffina e finalmente si impasta in uno stanzone mezzo scavato in una roccia, umido e buio, in fondo al quale si apre la bocca della fornace, dove il fuoco è alimentato con rami di quercia e di faggio" (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Il boccale arpinato, e di tutta la zona del Basso Lazio, è solitamente designato localmente #vcàlle#; consiste, nella maggioranza dei casi, in un recipiente concavo, con un solo manico e un versatoio a becco, posto all'estremità opposta di quest'ultimo. Le caratteristiche principali sono la grande rotondità della pancia e la sostanziale assenza di collo (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 68). L'invetriatura è sempre presente, tanto all'esterno quanto all'interno dell'oggetto, talvolta con la presenza di ornamenti. Rispetto alle altre produzioni arpinati, di solito i boccali presentano una più decisa policromia e una varietà di soggetti iconografici che spazia dal naturalistico alla sfera religiosa. Dalla zona di Arpino provengono solitamente due tipologie di boccale: la cosiddetta #carafa#, caratterizzata da una pancia meno pronunciata e da un'altezza maggiore, e il boccale detto #pìzz'e pàpera#, con il becco decisamente più largo (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 68). L'utilizzo più comune del boccale è quello della mescita del vino a tavola, usato in questo senso anche come unità di misura per il liquido nella zona del Basso Lazio. Oltre l'uso locale quotidiano, storicamente è fondamentale l'esportazione di questi manufatti verso centri limitrofi più importanti, come Roma, uno dei cardini dell'economia locale. La produzione arpinata vede protagonista realtà familiari, che proseguono il tipo di lavorazione sorto in città tra il 1700 ed il 1800. Tra di queste è da menzionare la famiglia Palma, operante nel quartiere Portella, responsabile della gran parte di produzioni ad uso domestico. A livello locale, la vendita veniva eseguita direttamente in bottega, scambiando i manufatti con altri prodotti naturali. Banchi di ceramiche arpinati, però, erano rintracciabili settimanalmente nelle vicine Sora ed Isola Liri, mentre annualmente a Roma durante la festa di San Giovanni (BIBR: SILVESTRINI, p. 37).

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	ceramica/ terracotta
MTCT - Tecnica	cottura
MTCT - Tecnica	tornitura
MTCT - Tecnica	modellatura a mano
MTCT - Tecnica	invetriatura
MTCT - Tecnica	verniciatura

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	20.7

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	contenere e versare il vino
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STD - Modalità di conservazione	Il bene è conservato su uno scaffale, in un involucro di plastica trasparente.
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2022
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27, Roma (RM)
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Riferimento cronologico	1908-1910
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	MUCIV-ATP_1200189963_F001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Manna, Gabriella/ Grancagnolo, Erika
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAE - Ente proprietario	MUCIV-ATP
FTAK - Nome file originale	MUCIV-ATP_F_040.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	MUCIV-ATP_00189963_FKO001
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	scheda obsoleta
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Scheda FKO 1200189963
FNTD - Riferimento	

cronologico	1978
FNTN - Nome archivio	Archivio delle schede di catalogo dell'ex MNATP.
FNTE - Ente proprietario	Ministero della cultura
FNTK - Nome file originale	MUCIV-ATP_FKO_32.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	PUCCINI 2005
BIBJ - Ente schedatore	M626
BIBH - Codice identificativo	PUC2005
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Puccini Sandra, L'itala gente dalle molte vite. Lamberto Loria e la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, Roma, Meltemi Editore, 2005.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	SILVESTRINI 1982
BIBJ - Ente schedatore	M626
BIBH - Codice identificativo	SIL1982
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Silvestrini Elisabetta (a cura di), Ceramica popolare del Lazio, Roma, Edizioni Quasar, 1982.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	SCHEUERMEIER 1980
BIBJ - Ente schedatore	M626
BIBH - Codice identificativo	SCH1980
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Scheuermeier Paul, Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Milano, Longanesi & C., 1980.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	1978
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Scarsella, Felicità
CMPS - Note	Le attività di aggiornamento e revisione sono state realizzate a partire da un'originaria scheda cartacea FKO, versione 1.00 (FNTI: MUCIV-ATP_00189963_FKO001). L'oggetto è stato quindi sottoposto a nuovo esame per verificarne la descrizione, le misure, lo stato di conservazione ed è stato corredato da dati bibliografici aggiornati.
FUR - Funzionario responsabile	Recupero, Gaetano

AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE

AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	2022
AGGE - Ente/soggetto responsabile	Museo delle Civiltà
AGGN - Responsabile ricerca e redazione	Grancagnolo, Erika
AGGR - Referente verifica scientifica	Tucci, Roberta
AGGF - Funzionario responsabile	Manna, Gabriella